

**S. M. DI LICODIA.** L'abbraccio al bambino tornato

dagli Usa dopo l'intervento agli arti inferiori

# Pio Andrea muove i primi passi

Un'accoglienza trionfale, con palloncini, striscioni e applausi, quella riservata al piccolo campione della vita, Pio Andrea Furnari, di ritorno, dopo 4 mesi, da New York, dove ha subito un delicato intervento agli arti inferiori. All'apertura del portello in aeroporto, il primo ad apparire è stato lui, che avanzava sulle sue gambe con l'ausilio di un girello, desideroso di riabbracciare nonni, parenti e amici da solo. Il piccolo Pio Andrea, affetto dalla nascita da tetraparesi spastica, è stato costretto a trascorrere i primi sette anni della sua vita senza camminare, mentre i suoi coetanei scorrazzavano nei giardinetti cimentandosi con scivoli e altalene. Adesso lo attende un mondo nuovo e tutto da scoprire, al di fuori della sua sedia a rotelle. La lunga odissea di Andrea e dei suoi genitori alla ricerca di una cura è finita,

grazie a un intervento chirurgico di nove ore, effettuato lo scorso 16 Aprile al «Maimonides medical Center» di New York, dal prof. Allan Strongwater. Un'operazione estremamente complessa, che ha comportato il raddrizzamento dei muscoli e dei legamenti delle gambe. Successivamente è stato sottoposto a metodica terapia riabilitativa di sei ore quotidiane. A sostenerlo, in questo difficile periodo, oltre i genitori, l'inseparabile fratello gemello, Riccardo. «Vedere Andrea muovere i primi passi, - racconta commossa la giovane mamma Sabina, è stato realizzare un sogno. Un sogno iniziato un anno fa, quando dall'altra parte dell'oceano si è riaccesa la speranza di una vita migliore per mio figlio e reso possibile dalla generosità di molti».

**SANDRA MAZZAGLIA**